

Abstract: “La Telematica per i Beni Culturali: Collegamenti Multimediali Immersivi”
Vito Cappellini (Università degli Studi di Firenze)

Le tecnologie dell'informazione possono permettere di realizzare Musei Virtuali sempre più efficaci. In particolare, utilizzando tecnologie avanzate di digitalizzazione delle immagini e reti telematiche a larga banda (altissima velocità di trasmissione, fino ai Gbit/s), è possibile effettuare *collegamenti multimediali immersivi* in tutto il mondo. In sintesi si può, in tempo reale, presentare – con altissima qualità di immagini - un Museo reale esistente in un certo luogo, in località remote, comunque lontane dallo stesso Museo reale, con presentazioni interattive di Esperti nelle varie sedi e possibilità di dibattito dei Presenti nelle sedi stesse.

Su questa linea sono state effettuate due sperimentazioni immersive fra Firenze (Sede della Regione Toscana) e Tokyo (Istituto Italiano di Cultura) il 6/12/2006 ed il 17/4/2007, con la collaborazione di diversi Enti ed in particolare del GARR.

In tali sperimentazioni sono state utilizzate riprese televisive digitali di altissima qualità e immagini ad elevatissima risoluzione (~ 30000x20000 pixel) delle Opere della Galleria degli Uffizi, con la illustrazione autorevole *dal vivo* da parte della Dr.sa Cristina Acidini, Soprintendente del Polo Museale Fiorentino.

In particolare è stata presentata la “Annunciazione” di Leonardo, con possibilità di vedere ingranditi con perfetta “qualità cromatica” tutti i particolari dell’Opera. E’ stato anche stabilito un colloquio – dibattito in tempo reale fra i Partecipanti nella Sede di Firenze e quelli nella sede di Tokyo.

Il successo ottenuto nei due esperimenti di collegamento museale interattivo a grande distanza dimostra come, già con le tecnologie attuali, sia possibile ottenere *Musei Immersivi Remoti* con altissima qualità di rappresentazione delle Opere e interazione di Persone presenti nelle sedi remote e si possano quindi realizzare Sistemi di fruizione di Musei a qualunque distanza dai Musei stessi. Su questa linea si possono anche definire forme di *interazione* fra il visitatore e la Realtà Museale remota, con *percorsi personalizzati* di visita delle Opere esposte.

Questa nuova possibilità di fruizione appare molto interessante per la conoscenza delle Opere dei Musei, prima di effettuare visite reali e per Programmi educativi (*tele-formazione*) e più in generale per la promozione dei Beni Culturali nel mondo.